



COMUNE DI PISA

DIREZIONE-13 Sociale -Disabilità - URP - Politiche della Casa - Supporto Giuridico - Consiglio Comunale

MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
52	23/08/2021

OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UNA VIA, DI UNA PIAZZA O DI UN LUOGO RAPPRESENTATIVO DELLA NOSTRA CITTA' AL PROF. GIUSEPPE DE DONNO - PRESENTATA DA VARI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO LEGA, 1° FIRMATARIO CONS. ALBERTO CONVERSANO IN DATA 23/08/2021

PREMESSO CHE

- Il Prof. De DONNO è stato ritrovato privo di vita il 27 luglio 2021 in condizioni che farebbero credere ad un suicidio.
- La magistratura sta indagando su quello che è a tutti gli effetti un gesto inspiegabile, inatteso e misterioso per il quale il Professore non ha lasciato alcuna spiegazione e per cui è stata aperta un'inchiesta per valutare la responsabilità di terzi.

CONSIDERATO CHE

- il Professore, laureato con 110 e lode in medicina e chirurgia era stato primary di Pneumologia dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova, promotore della terapia con plasma iperimmune ovvero la terapia che utilizza il prelievo del plasma da persone guarite dal Covid-19 e la sua successiva somministrazione a quelli con infezione in atto, come mezzo per trasferire gli anticorpi anti-SARS-Cov-2, sviluppati dai pazienti guariti.

- Il Professore era unanimamente riconosciuto essere una bella persona ed un grande medico, che durante il Covid ha lottato come un leone per salvare centinaia di vite, spesso contro tutto e tutti.
- Interminabile è l'elenco di persone che sono state salvate dalle sue cure come mamma Pamela da lui guarita proprio col plasma, della cui bimba Beatrice Vittoria, nata sana nel 2020, orgogliosamente diceva di sentirsi un po' «nonno».
- Sono Infinite le testimonianze di amici e pazienti: "con il plasma mi ha guarito, mi emozionano solo pensandoci, lo voglio ringraziare della vita che mi ha ridato", "Giuseppe era una persona straordinaria", "Ho avuto il privilegio di essere al suo fianco nella prima fase del lockdown e ho visto quanto si è speso per i suoi pazienti. La storia lo ricorderà per il bene che ha fatto".

TENUTO CONTO CHE

- il Professore era diventato il Vero Simbolo Italiano della lotta al virus;

La sua "guerra" è stata la lotta per salvare vite durante la pandemia, che l'ex primario di Pneumologia del Poma di Mantova tra i primi ingaggiò con l'arma delle trasfusioni di sangue iperimmune, plasma di contagiati dal coronavirus, trattato e trasfuso ad altri pazienti infetti. Una battaglia "in cui ha dato tutto", dice chi ha avuto a che fare con lui, e che da medico di provincia l'ha lanciato a primario più noto d'Italia in un certo, delicatissimo, periodo dell'Italia. Un simbolo della lotta al Covid, conteso dalle tv, nel mirino di attacchi duri, polemiche e persino minacce.

VISTO CHE

- In seguito ai suoi studi anche altre regioni d'Italia hanno avviato la sperimentazione per la immunoterapia passiva con plasma raccolto da pazienti guariti da infezione Covid-19.
- In seguito ai suoi studi anche negli Stati Uniti la Food and drug administration ha concesso l'autorizzazione all'uso di emergenza del plasma di soggetti convalescenti nel trattamento contro il Covid-19.
- In seguito ai suoi studi, nel Texas i primi risultati della terapia anti-coronavirus usata da un'equipe medica dello Houston Methodist Hospital su pazienti in condizioni gravi descrivono il miglioramento clinico dei pazienti sottoposti alla terapia con il plasma, valutandolo sulla base di una scala da 1 a 6. Al settimo giorno della terapia, si legge nel report dell'ospedale texano, 9 pazienti presentavano un miglioramento di almeno un punto e 7 di questi sono

stati dimessi. Al quattordicesimo giorno su 19 pazienti (il 76%) è stato riscontrato un miglioramento di almeno un punto e 11 sono stati dimessi. Non sono stati riscontrati eventi avversi a seguito della trasfusione di plasma.

I dati, stando a quanto viene riportato, "indicano che la somministrazione del plasma di convalescenza è un'opzione di trattamento sicura per i soggetti gravemente malati di Covid-19".

- Soltanto negli ultimi anni 2020 e 2021 il professore aveva pubblicato almeno 18 importantissimi studi sul plasma ed il covid come riportato nella National Library of Medicine.

PRESO ATTO CHE

- A Giuseppe De Donno è stata donata la cittadinanza onoraria della cittadina di Lequile, comune salentino alle porte di Lecce per rendere il giusto riconoscimento a un figlio della terra del Salento, comunità di cui anche Pisa è piena
(De Donno è nato a Mantova ma la sua famiglia è originaria di Morigino (frazione di Maglie)).

- Al Professore De DONNO è stato assegnato il premio Meridiana assegnato annualmente a personalità che si sono distinte in campo culturale, economico e sociale.

La motivazione del premio recita: “per aver come scienziato in prima linea nella lotta al Covid-19, sperimentato, tramite la terapia del plasma iperimmune, la cura dei contagiati, avendo sempre bene in mente il giuramento di Ippocrate di perseguire come scopi esclusivi la difesa della vita ...secondo scienza e coscienza e altresì per aver dimostrato, oltre alla tenace determinazione ed alle luminari competenze nello svolgere il suo brillante e ben riuscito lavoro, una singolare e rara umanità accompagnata da un’umiltà connaturata veramente sorprendente”.

RICORDATO CHE

- le parole che per sempre testimonieranno la Grandezza del Professor De DONNO erano: “Il plasma iperimmune ci ha permesso di migliorare ancora di più i risultati, è democratico, del popolo, per il popolo. Nessun intermediario, nessun interesse, solo tanto studio e dedizione. Soprattutto è sicuro, nessun evento avverso, nessun effetto collaterale” ed ancora “La terapia con il plasma costa poco, funziona benissimo, non fa miliardari. E io sono un medico di campagna, non un azionista di Big Pharma”.

RITENUTO CHE

- attraverso l'intitolazione di un luogo di Pisa al Professore Giuseppe De DONNO si possa, celebrare e onorare la memoria di un vero Eroe il cui pensiero ,tempo e sforzi erano rivolti solo ed esclusivamente a salvare la vita delle persone

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad avviare tutte le procedure necessarie ad intitolare una via, una piazza, od un luogo rappresentativo nel comune di Pisa, all'EROE silenzioso, Prof Giuseppe De DONNO

I Consiglieri comunali del Gruppo consiliare "Lega"

1° Firmatario: Alberto Conversano

Cognetti Paolo	Colecchia Giuseppe
----------------	--------------------

Azzarà Antonio	Barbuti Brunella
----------------	------------------

Bargagna Alessandro	Barsotti Laura
---------------------	----------------

Cammellini Annalisa	Lazzeri Marcello
---------------------	------------------

Pasqualino Giovanni	Poli Veronica
---------------------	---------------

Punzo Maria

—